

RASSEGNA STAMPA
del
27/09/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-09-2011 al 27-09-2011

27-09-2011 La Citta'di Salerno frane e viabilità, ecco i fondi	1
26-09-2011 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Amati e Fratoianni: «Mai un nuovo Cie nella ex base Usaf» Viaggio nella città fantasma	2
27-09-2011 Gazzetta del Sud Parghelia e Tropea di nuovo sott'acqua	3
27-09-2011 Gazzetta del Sud Allerta per il Budello: disposto lo sgombero di una famiglia	5
27-09-2011 Gazzetta del Sud Un centro multirischi all'avanguardia vigilerà sull'ambiente	7
27-09-2011 Gazzetta del Sud "Rinascita" promuove incontro sulla frana	9
27-09-2011 Gazzetta del Sud Catropa eletto vicepresidente Aeop nazionale	10
27-09-2011 Gazzetta del Sud Una frana blocca viale dei Bizantini	11
27-09-2011 Gazzetta del Sud La frana è tornata a terrorizzare San Fratello	13
27-09-2011 Gazzetta del Sud Sindaco-netturbino rimuove tre tonnellate di rifiuti ingombranti	15
27-09-2011 Gazzetta del Sud Adesso rimangono da finanziare 29 opere	16
27-09-2011 Gazzetta del Sud Il sindaco al Genio civile &Sospendete quei lavori&gt;	17
27-09-2011 Gazzetta del Sud Il Comune dispone la pulizia dei fossi	18
27-09-2011 Gazzetta del Sud D'Agostino: importante il lavoro in sinergia	19
27-09-2011 Gazzetta del Sud Ecco il report dei lavori nelle zone critiche	20
26-09-2011 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo in arrivo al Sud Allerta meteo della ProCiv	22
26-09-2011 Il Giornale della Protezione Civile Alluvione Sele, Cosenza: 'Subito interventi per 10 mln'	23
26-09-2011 Il Mattino (Salerno) L'ultima frana Sette giorni fa il costone sulla statale 166 si sbriciolò sull'auto di...	24
26-09-2011 Salerno notizie Alluvione Sele, Cirielli-Cosenza: "Subito lavori per 10 milioni"	25

frane e viabilità, ecco i fondi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **27/09/2011**

Indietro

- *Provincia*

«Frane e viabilità, ecco i fondi»

L'assessore Cosenza: «Venti milioni per le opere»

" salerno. Quaranta milioni di euro per i lavori di messa in sicurezza delle zone colpite dall'alluvione del 2010. A fare il punto della situazione sullo stato di avanzamento degli interventi già in essere, e sul calendario di quelli in programma, il commissario straordinario del Governo Edoardo Cosenza, ieri mattina a Salerno per una riunione operativa sull'argomento.

" Dieci giorni fa circa i primi 20 milioni di euro sono stati accreditati sul conto corrente della Banca d'Italia. I fondi serviranno a risistemare gli argini del Sele a Ponte Barizzo, a ripristinare la provinciale 342 nei pressi di Roscigno, resa impraticabile da una frana. Altri lavori che rientrano in questa prima tranche di finanziamenti, anche la messa in sicurezza del costone roccioso di Sacco, che insiste sulla provinciale 342. I primi 20 milioni sono stati assegnati per l'anno in corso, mentre gli altri 20 arriveranno nel 2012. «L'intenzione - ha detto il presidente della Provincia, Edmondo Cirielli - è quella di finalizzare le risorse in tempi rapidi coprendo il 50% dei lavori che riguardano, innanzitutto, la messa in sicurezza della viabilità provinciale, in particolare, a sud di Salerno, e opere per l'emergenza idrica in tutto il territorio, dall'Agro-nocerino-sarnese con l'inizio dei lavori alla Starza a Nocera Inferiore, lo svuotamento della Vasca Cicalesì, opera fondamentale che rallenta il flusso del Sarno, fino al Diano con interventi di ripristino degli argini del Tanagro, nonché il ripristino degli argini del Sele». Prima fra tutti, dunque, la viabilità «Per quanto riguarda le strade - dice Cosenza (foto) - interverremo sulle provinciali a Roscigno, Piaggine, Sacco, sulla provinciale del Corticato e sulla viabilità dell'Agro nocerino. Per quanto riguarda la strada statale 166 degli Alburni è necessario, invece, un concorso statale per un intervento radicale di messa in sicurezza del costone roccioso: è previsto a breve un sopralluogo con l'Anas». Contemporaneamente procedono anche i lavori per il completamento del bypass al tratto dell'acquedotto del Sele precipitato per via delle abbondanti piogge. I lavori, ha sottolineato Cosenza, sono «in via di completamento».

Diletta Turco

Amati e Fratoianni: «Mai un nuovo Cie nella ex base Usaf» Viaggio nella città fantasma

La Gazzetta del Mezzogiorno.it | Amati e Fratoianni: «Mai un nuovo Cie nella ex base Usaf» Viaggio nella città fantasma
Foto esclusive della base

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Amati e Fratoianni: «Mai un nuovo Cie nella ex base Usaf» Viaggio nella città fantasma "

Data: **26/09/2011**

Indietro

Amati e Fratoianni:

«Mai un nuovo Cie

nella ex base Usaf»

Viaggio nella città fantasma

Foto esclusive della base

Risorse correlate Viaggio nella città fantasma FOTO: Foto esclusive della base • Base Usaf di San Vito chiusa da 18 anni BARI - «Tenteremo in ogni modo di fulminare e asfaltare l'ipotesi»: così, in una dichiarazione congiunta, gli assessori regionali della Puglia alle Politiche per l'immigrazione, Nicola Fratoianni, e alla Protezione civile, Fabiano Amati, bocchiano l'ipotesi di realizzare un Centro di identificazione ed espulsione (Cie) per immigrati nell'ex base Usaf di San Vito dei Normanni (Brindisi). La notizia della realizzazione di un nuovo Cie è stata diffusa nelle ultime ore dai sindacati di polizia, e pubblicata da alcuni quotidiani locali, che lo avrebbero appreso dal ministero dell'Interno. «In termini di credibilità - proseguono gli assessori regionali - avevamo in passato dato la disponibilità in quel sito solo ad un hub umanitario gestito dalla Protezione civile, con l'impegno a restituire al territorio la struttura con la fine dell'emergenza. Ora salta fuori questa ipotesi che - ribadiscono gli assessori - a prescindere dalla verifiche che faremo nei prossimi giorni, è ipotesi insostenibile e insopportabile perché rappresenta, come al solito, la via alla gestione di una emergenza umanitaria come se fosse una questione di ordine pubblico».

Amati e Fratoianni concludono sottolineando che la posizione della Regione Puglia si attesta «sul ragionevole punto di vista del Dipartimento nazionale di Protezione civile e del Prefetto Gabrielli, che più di una volta ha sostenuto solo la via umanitaria per la gestione di questa emergenza». «L'unica possibilità che la Puglia torni ad affrontare la questione Cie, è quella in cui si parli della loro definitiva e immediata chiusura: fino a quel momento, lo ribadiamo per l'ennesima volta, l'argomento non ci riguarda affatto». È il commento del capogruppo Pd alla Regione Puglia, Antonio Decaro «Probabilmente - rileva Decaro - la Puglia non è stata abbastanza chiara nello spiegare al governo che da noi i migranti non vengono considerate persone da recludere in carcere prima di essere rispediti nei Paesi da cui fuggono». «La nostra regione - sottolinea - guarda ai migranti come risorse per l'arricchimento della propria cultura e della propria società, e si adopera in ogni modo per aiutare coloro che scappano da guerre, fame, miseria e crimini orribili contro l'umanità». «In passato - aggiunge Decaro - abbiamo già sottolineato la nostra contrarietà all'attuale gestione dell'emergenza umanitaria da parte del governo nazionale, davvero poco in sintonia con il rispetto delle convenzioni internazionali per la tutela dei diritti umani. E abbiamo anche proposto strumenti alternativi come la concessione temporanea dei permessi di soggiorno, che avrebbero evitato anche recenti e gravi disordini». «Per questo - conclude il capogruppo Pd - non saremo mai complici di politiche che abbiamo bocciato in partenza».

26 Settembre 2011

\c±

Parghelia e Tropea di nuovo sott'acqua

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Parghelia e Tropea di nuovo sott'acqua"*

Data: 27/09/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (27/09/2011)

Torna Indietro

Parghelia e Tropea di nuovo sott'acqua Strade impercorribili, tombini saltati, viale Vallone sommerso dal fango, detriti ovunque

Francesco Barritta

TROPEA

Due ore di pioggia e un paese come Parghelia resta in ginocchio, mentre nella vicina Tropea la Protezione civile entra in stato di allerta. Dopo aver ricevuto i bollettini di criticità emessi dalla sala operativa regionale, infatti, gli uomini guidati da Antonio Piserà si sono riversati sul territorio per le attività di monitoraggio. Un momento di criticità si è registrato attorno alle 17, con il pluviometro a 12 millimetri di acqua in meno di mezzora. Strade allagate con disagi alla viabilità, con viale Raf Vallone, nei pressi del porto, totalmente sommerso, tombini che saltano a Tropea sul lungomare e in via Libertà, la luce che va via a Parghelia, i primi detriti che scendono giù minacciosi dalle colline lungo i torrenti e negli occhi della gente si intravedono le immagini dello scorso anno, quando venne dichiarato lo stato di calamità naturale. Nei pressi del porto di Tropea l'acqua accumulatasi per il viale ha messo a rischio un'abitazione e un'attività commerciale. I volontari di Protezione civile hanno provveduto a interrompere la viabilità, mentre per far defluire l'acqua piovana sul lungomare è servito l'intervento di una ruspa.

Sul campo anche i sindaci dei due comuni interessati dal maltempo. A Tropea, Gaetano Vallone ha seguito le operazioni e ha monitorato assieme alla Protezione civile le zone critiche, e anche a Parghelia Maria Luisa Brosio e alcuni membri della giunta hanno effettuato diversi sopralluoghi con il responsabile dei volontari Piserà.

Il territorio di Parghelia è quello che ha subito più danni, con frane di pietrisco lungo la strada per la frazione collinare di Fiteli e lievi smottamenti sulla strada che collega la costa alla frazione zambronese di Daffinà. Durante i sopralluoghi è stata individuata una grata nel torrente La Grazia, al confine tra i due comuni, che è stata rimossa assieme ad altro materiale.

L'autunno è insomma alle porte, e con esso l'aumento delle precipitazioni e della preoccupazione tra gli abitanti.

L'assessore comunale di Parghelia Diego Staccioli ha lanciato una denuncia accorata affinché gli enti preposti possano dare risposte concrete agli abitanti del suo paese. Staccioli, ricordando che gli amministratori di Parghelia hanno fatto tutto ciò che era in loro potere durante lo scorso inverno e l'estate appena passata, per contenere lo stato di perenne dissesto idrogeologico del proprio comune, si fa quindi «portavoce delle preoccupazioni e della paura degli abitanti che vivono nei pressi degli alvei dei torrenti». Staccioli, inoltre, afferma che «Parghelia e l'intera Costa degli dei non possono sopportare il peso di una nuova emergenza alluvionale, significherebbe il definitivo tracollo economico. La popolazione, gli abitanti delle aree a ridosso dei corsi d'acqua e delle zone critiche necessitano – conclude Staccioli – di risposte immediate, bisogna sbloccare tutti i fondi stanziati e intervenire subito nel mettere in sicurezza gli alvei che

Parghelia e Tropea di nuovo sott'acqua

rappresentano un pericolo costante».

Allerta per il Budello: disposto lo sgombero di una famiglia

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Allerta per il Budello: disposto lo sgombero di una famiglia"*Data: **27/09/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (27/09/2011)

Torna Indietro

Allerta per il Budello: disposto lo sgombero di una famiglia

Giacchino Sacca Alfonso Naso

Gioia Tauro

Protezione civile in allerta per tenere sotto controllo il fiume Budello e le aree di Gioia più direttamente interessate dai "capricci" del corso d'acqua. Una decisione assunta per motivi di sicurezza e per garantire eventuali urgenti interventi che dovessero rendersi necessari in relazione alla situazione meteo. Non ci sono assolutamente problemi o pericoli, è stato sottolineato ieri a Palazzo Sant'Ippolito dove domenica sera è stato riattivato il Centro operativo di controllo sulla scorta di precisi avvisi di possibili perturbazioni a carattere temporalesco che potevano direttamente e indirettamente interessare il corso d'acqua che scorre a Nord dell'abitato di Gioia Tauro dove il 2 novembre dello scorso anno si sono registrati danni ingenti ad abitazioni esercizi commerciali ed aziende in conseguenza della tracimazione. E, infatti, la violenta pioggia abbattutasi sulla città nella serata di domenica, e ripetutasi ieri mattina, ha causato il crollo di parte degli argini. La ditta Cafissi-Alvaro, aggiudicataria dell'appalto, ha abbattuto un muro nelle vie limitrofe al fiume venendo incontro alle richieste dei residenti che temevano di restare intrappolati in caso di fuoriuscita dell'acqua. Ieri mattina, ha riferito il sindaco Bellofiore, amministratori e tecnici comunali, unitamente a quelli della Protezione civile, della Provincia e ad alcune pattuglie della Polizia provinciale, hanno effettuato un lungo sopralluogo che ha interessato in particolare il tratto compreso fra via De Rosa e il ponte scatolare della ferrovia dove sono in corso i lavori, iniziati giusto da una settimana, per la regimentazione del letto del fiume e la messa in sicurezza con opere urgenti destinate, se non a bloccare, a ridurre al minimo ogni possibile pericolo legato all'eventualità di nuove piene; nel pomeriggio è seguito anche un vertice con l'impresa.

Su iniziativa della Provincia la zona interessata sarà tenuta costantemente sotto controllo, per cui già ieri squadre di tecnici erano al lavoro per l'installazione di una torre-faro che dovrà consentire anche nelle ore notturne di prevenire possibili pericoli preannunciati dall'ingrossamento del fiume. Il consigliere provinciale Raffaele D'Agostino, in qualità di presidente della IV commissione consiliare permanente, in una nota informa che si sta «attivando per l'ottenimento da parte dell'Ente delle risorse economiche aggiuntive necessarie al completamento degli interventi mirati alla totale messa in sicurezza del fiume Budello, che saranno a breve quantificate e trasferite alla Provincia». D'Agostino esprime «soddisfazione per l'avvenuto insediamento del Centro operativo comunale presieduto dal sindaco Renato Bellofiore, che avrà il compito di fornire un servizio di prevenzione e tutela ai cittadini in relazione ai rischi derivanti dal possibile ripetersi di particolari fenomeni atmosferici di carattere alluvionale che già hanno colpito duramente la popolazione gioiese».

Sul posto è presente anche la Polizia provinciale che assiste la protezione civile.

Allerta per il Budello: disposto lo sgombero di una famiglia

Il Comune vista la precarietà strutturale di un'abitazione, aumentata a seguito dei lavori sul fiume, ne ha ordinato lo sgombero immediato. Il Budello, è stato ribadito, non ha creato problemi, ha retto bene e gli abitanti dei quartieri interessati tirano un sospiro di sollievo. Ma ad ogni intemperie a Gioia ritorna l'angoscia, in attesa del riavvio delle operazioni di pulizia completa del fiume e delle somme per completare gli interventi strutturali su tutto il corso d'acqua.

\phi±

Un centro multirischi all'avanguardia vigilerà sull'ambiente

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

Gazzetta del Sud*"Un centro multirischi all'avanguardia vigilerà sull'ambiente"*

Data: 27/09/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Calabria (27/09/2011)

Torna Indietro

Un centro multirischi all'avanguardia vigilerà sull'ambiente

Andrea Celia Magno

catanzaro

Monitorare ventiquattr'ore su ventiquattro il rischio idrogeologico calabrese è l'obiettivo che si propone l'Arpacal con l'apertura del nuovo e avanzato Centro multirischi, inaugurato ieri sera nella sede della Agenzia regionale di protezione ambientale a Catanzaro. Le più recenti tecnologie informatiche e telematiche sono state adoperate per realizzare il Centro, fiore all'occhiello nel Mezzogiorno per il monitoraggio delle criticità del territorio dovute a calamità ambientali. Alla conferenza di presentazione, moderata dal capo dell'Ufficio stampa della Giunta regionale Oldani Mesoraca, hanno partecipato la presidente dell'Arpacal Marisa Fagà, il commissario dell'agenzia Sabrina Santagati, l'assessore regionale all'Ambiente Francesco Pugliano, il presidente della Provincia Wanda Ferro, il sottosegretario alla Protezione civile Franco Torchia, il presidente della commissione Ambiente del Consiglio regionale Alfonso Dattolo, il dirigente del Centro multirischi Raffaele Niccoli e il componente del cda dell'Arpacal Mario Russo.

Marisa Fagà ha sottolineato l'importanza del Centro, rinnovato dopo dieci anni dalla sua istituzione avvenuta subito dopo l'alluvione del torrente Beltrame: «La struttura è strettamente collegata alla Protezione civile. Il Centro vigila sui rischi maggiori quali frane, alluvioni e prevenzione degli incendi. Così viene posta la Calabria all'avanguardia per alcune regioni del Mezzogiorno di cui abbiamo il coordinamento, ma anche a livello internazionale perché da qui partirà l'assistenza per la provincia albanese di Scutari».

È stato il ripensamento di un'agenzia come l'Arpacal a rendere possibile il rinnovamento della struttura, come ha ricordato Sabrina Santagati: «Con il Centro multirischi si inaugura il nuovo volto dell'Arpacal, che è riuscita a rispettare i tagli alle spese imposti con la Legge regionale 22 riordinando il proprio bilancio, che aveva subito dissesti nel passato. Si può così guardare con fiducia al futuro, avendo uno strumento d'avanguardia per la prevenzione delle fonti di pressione ambientale».

Fondamentale la connessione fra Centro multirischi e Protezione Civile, ha affermato Franco Torchia, «per un sistema integrato di monitoraggio di tutti i rischi in campo ambientale» che si estenderà, in futuro, «anche al settore di prevenzione del rischio sismico», come ha rilevato Raffaele Niccoli.

Per Wanda Ferro il Centro è un'ulteriore strumento «utile a far sentire le Istituzioni meno sole e più forti in un territorio difficile come quello calabrese che ha dovuto sopportare, in tre anni, ben sei alluvioni». Con l'alta tecnologia al servizio della salvaguarda ambientale, secondo Francesco Pugliano il Centro aiuterà la popolazione calabrese a non sentirsi più «fanalino di coda nelle graduatorie nazionali che riguardano, in questo caso, la prevenzione e protezione dal rischio idrogeologico».

Un centro multirischi all'avanguardia vigilerà sull'ambiente

A margine della conferenza stampa è stato sottoscritto un protocollo d'intesa fra l'Arpacal e il tg regionale della Rai, per cui verrà fornito, ogni giorno, il servizio meteo al tg pubblico calabrese. Il protocollo d'intesa è stato stipulato dalla presidente Marisa Fagà e dal caporedattore del tg regionale Annamaria Terremoto. Al taglio del nastro della nuova sala del Centro multirischi hanno presenziato il vicesindaco di Catanzaro Maria Grazia Caporale e il deputato Mario Tassone.

\ø±

"Rinascita" promuove incontro sulla frana

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Rinascita" promuove incontro sulla frana"*Data: **27/09/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (27/09/2011)

Torna Indietro

"Rinascita" promuove incontro sulla frana

MAIERATO Il gruppo "Rinascita" ha indetto, per le 21 di oggi, un'assemblea pubblica per discutere con i cittadini le problematiche relative all'imponente frana che ha colpito il territorio. L'incontro è mirato a fare il punto, assieme ai cittadini di Maierato, sulle iniziative e sui provvedimenti adottati in relazione alla mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio comunale e per tracciare possibili azioni in grado di restituire adeguata serenità a tutta la cittadinanza, gravemente turbata dall'evento.

«Di fronte alle preoccupazioni dei cittadini e alla nostra richiesta di discussione dell'argomento in seno al consiglio comunale, rimasta lettera morta, ci facciamo promotori – afferma il gruppo "Rinascita" – di un incontro che possa aiutarci a tracciare prospettive per la messa in sicurezza del territorio, così come proposte concrete di cui ci faremo portavoce tramite la nostra azione politica. Intendiamo dare voce al disagio e raccogliere le idee di tutti, nell'interesse della cittadinanza di Maierato. Nonostante siano trascorsi oltre 18 mesi, molte sono, infatti, le incertezze che ci attanagliano: dalla persistenza della zona rossa; al ripristino della viabilità; dal consolidamento del versante di frana; al ristoro economico per le aziende e per le proprietà danneggiate o distrutte dall'evento».

Catropa eletto vicepresidente Aeop nazionale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Catropa eletto vicepresidente Aeop nazionale"*

Data: 27/09/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (27/09/2011)

Torna Indietro

Catropa eletto vicepresidente Aeop nazionale

Mario Catropa è il nuovo vicepresidente nazionale dell'Aeop, l'Associazione europea operatori di polizia. L'elezione è avvenuta a Roma nell'ambito di una riunione il consiglio nazionale presieduto da Alessandro Cetti.

All'ordine del giorno l'elezione dei vice nazionali del settore protezione civile.

Catropa è presidente regionale ed interregionale dell'associazione che si occupa in prevalenza di ambiente e protezione civile.

Subito dopo l'elezione il vicepresidente nazionale ha dichiarato di essere molto soddisfatto «anche se avverto il peso di un incarico molto impegnativo, visto che si sono aggiunte a quelle preesistenti anche regioni come la Campania, la Sicilia e il Molise».

Attestati di stima sono arrivati dal presidente nazionale di Fiaba, Fondo italiano abbattimento barriere architettoniche, Giuseppe Trieste. Ed anche da molte altre associazioni di volontariato del Sud.

Per Giuseppe Trieste «si tratta di un incarico importante che va ad un calabrese che finora s'è particolarmente distinto nelle sue attività rivolte soprattutto al mondo dei disabili».

Ancora il presidente di Fiaba: «Stiamo conducendo da anni una battaglia per eliminare le barriere architettoniche e rendere la vita più facile a chi non può attraversarle. Persone come Catropa aiutano senza dubbio in questo lavoro rivolto a formare le coscienze di tutti su un settore che per troppo tempo è rimasto dimenticato».

Una frana blocca viale dei Bizantini

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Una frana blocca viale dei Bizantini"*

Data: 27/09/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (27/09/2011)

Torna Indietro

Una frana blocca viale dei Bizantini Vari incidenti causano disagi alla circolazione. Superlavoro dei pompieri
Giuseppe Mercurio

Il mese di Settembre negli scorsi anni ci ha abituato a improvvise e violente precipitazioni come quella che si è abbattuta ieri mattina e che ha causato non pochi problemi in tutto il territorio cittadino. Ciò che invece è inaspettato (e che lascia sgomenti) è il dissesto idrogeologico che ormai può "spuntare" in ogni angolo del capoluogo. Come quello avvenuto ieri mattina in viale dei Bizantini dove è franata sulla strada una parte della collina che sovrasta una fermata dell'autobus dell'Amc, l'azienda della mobilità cittadina.

Il tutto è avvenuto nella tarda mattinata quando il costone adiacente alla pensilina del bus si è staccato andando a finire sulla carreggiata. Il distacco sarebbe avvenuto, con molta probabilità, a causa della violenza dell'acqua piovana. Per fortuna non si registrano danni a persone o a cose. Scattato l'allarme grazie agli automobilisti che si sono visti davanti l'improvviso ostacolo, sul posto sono giunti gli agenti della Polizia municipale che hanno subito deviato il traffico veicolare su altre direzioni di marcia e le squadre dei tecnici comunali che con una pala gommata hanno rimosso l'ostacolo, oltre all'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Giuseppe Calabretta. La situazione è ritornata alla normalità dopo qualche ora, giusto il tempo di ripulire la sede stradale dagli arbusti e dal terriccio che avevano invaso la carreggiata.

Numerosi sono stati gli incidenti stradali che si sono registrati in diverse zone della città. Come quello avvenuto di primo mattino, intorno alle ore 8.30 all'ingresso della galleria del Sansinato - lato viadotto Bisantis - quando un furgoncino, per cause ancora in corso d'accertamento, si è andato a schiantare contro il lato destro dell'imbocco della galleria. Nessun problema di salute per il conducente del mezzo che stava procedendo verso la rotatoria Gualtieri ma il traffico, complice anche l'ora di punta, ha subito notevoli rallentamenti.

Qualche ora più tardi, verso le 11, un autobus della Polizia Penitenziaria, per cause in corso d'accertamento, ha perso il controllo nella carreggiata nord di viale De Filippis. Anche in questo caso nulla di grave se non le conseguenti code chilometriche di autoveicoli in ingresso alla città.

Come se ciò non bastasse, intorno alle 11.30, nella galleria del Sansinato - direzione Catanzaro - due autovetture si sono scontrate. Nessun problema per gli occupanti dei due mezzi anche se si è subito formata una lunga coda di autoveicoli che è addirittura giunta sino all'incrocio con la strada provinciale di Germaneto. La situazione è tornata alla normalità dopo circa un'ora.

Numerose sono state anche le telefonate al "115", il numero di pronto intervento dei Vigili del Fuoco. La centrale operativa è stata letteralmente presa d'assalto da numerosi cittadini che hanno chiesto l'intervento dei pompieri a causa della grande quantità d'acqua piovana che è venuta giù in brevissimo tempo. Le zone della città che hanno risentito di più

Una frana blocca viale dei Bizantini

delle copiose precipitazioni sono state il quartiere marinaro, alcuni "bassi" del centro storico e la zona di via Fontana Vecchia dove si è creato un vero e proprio fiume d'acqua che scendeva da via Alessandro Turco.

Le condizioni meteorologiche sono poi migliorate durante il pomeriggio. Gli esperti prevedono che nelle prossime ore il tempo dovrebbe lentamente migliorare sino a far risplendere il sole sul capoluogo, anche se dovrebbe essere definitivamente scomparsa la cappa di umidità che ha attanagliato il capoluogo nelle scorse settimane.

La frana è tornata a terrorizzare San Fratello

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"La frana è tornata a terrorizzare San Fratello"*

Data: 27/09/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (27/09/2011)

Torna Indietro

La frana è tornata a terrorizzare San Fratello Tensione ieri sera durante l'assemblea cittadina: oggi il sindaco incontra i vertici della Protezione civile

Giuseppe Romeo

San Fratello

Il "mostro" si è risvegliato, o forse non si è mai assopito. La terra ribelle è tornata a farsi sentire, il terreno continua a muoversi gettando nel panico, ancora una volta, gli abitanti di San Fratello. La rottura della condotta d'acqua in zona Monte Nuovo nella parte alta del paese emersa tra sabato e domenica è stata solo la classica punta dell'iceberg, che ha permesso di scoprire in tutta la sua gravità quello che da mesi covava nel sottosuolo.

La situazione nelle vie Enna, Taormina e nella parte alta di via Roma da tempo ormai è tenuta sotto stretta osservazione da parte dei tecnici della protezione civile ma mai come negli ultimi quindici giorni gli smottamenti e i danni erano apparsi così gravi. Fratture, crepe ed incrinature nei muri e sui pavimenti delle case, lo scivolamento di parte della sede stradale si sono aggravati a dismisura, il peggioramento delle condizioni è percepibile anche da occhi inesperti.

Calpestando la stessa superficie delle abitazioni, di cui otto sono state fatte sgomberare dal sindaco. Giovedì scorso con apposita ordinanza, si avverte distintamente la sensazione di precarietà e di dislivello del terreno. È come essere "appoggiati sulle uova", come qualcuno dei residenti ci ha detto prima di spalancarci le porte di casa per farci toccare con mano la gravità dei danni.

Tutti ci hanno raccontato che nel giro di dieci giorni, non di più, hanno visto aprirsi a dismisura le fessure che già da mesi esistevano nelle pareti, sul soffitto e nei pavimenti.

Le porte stentano ad aprirsi per il rigonfiarsi del terreno, gli infissi si sono incrinati per lo spostamento delle assi. Gli stessi spessimetri installati sui muri delle abitazioni lo scorso mese di Marzo, quando per la prima volta si percepì la serietà della problematica della parte sud di San Fratello, segnalano impietosamente l'ampliarsi delle spaccature, alcuni si sono addirittura spaccati per l'eccessiva dilatazione.

L'aggravarsi della situazione a Monte Nuovo ha seminato nuovamente il panico nei residenti che temono, con l'arrivo dell'autunno e quindi delle piogge, che tutto possa precipitare e che si possa assistere ad una nuova drammatica frana. Tra loro ci sono giovani ma anche anziani, donne sole, persone malate, alcune di loro hanno addirittura già perso la prima abitazione nella frana del 14 Febbraio 2010 ed ora non sanno neanche dove andare a rifugiarsi.

Nell'incontro di quindici giorni fa con la cittadinanza, lo stesso direttore generale della protezione civile regionale, Pietro Lo Monaco, aveva ribadito l'estrema priorità per gli interventi di consolidamento del territorio in quelle aree che non erano rientrate nel primo stralcio di lavori di messa in sicurezza che hanno riguardato le zone a valle.

Interventi, da eseguire grazie all'arrivo dei Fondi Fas, che i residenti attendono da troppo tempo, con estrema pazienza, e

La frana è tornata a terrorizzare San Fratello

che sono divenuti improcrastinabili, ancor più ora che l'aggravarsi dei danni ha ricordato che il tempo probabilmente è davvero scaduto.

I cittadini di San Fratello chiedono quindi di far presto e si sono riuniti o ieri sera in aula consiliare per sollecitare, per mezzo del sindaco Sidoti Pinto, le autorità competenti. Un'assemblea che in qualche caso ha vissuto fasi di alta tensione nella quale lo stesso primo cittadino, che oggi si recherà a Palermo alla protezione civile, ha riferito di un contatto telefonico con l'ing. Lo Monaco il quale ha garantito che entro mercoledì saranno inviate le buste per invitare le ditte interessate alla gara d'appalto che verrà espletata secondo le procedure di somma urgenza.

Entro una settimana, dunque, la gara dovrebbe essere aggiudicata e quindi, sempre secondo quanto riferito dal sindaco del suo colloquio con Lo Monaco, al massimo in una decina di giorni potrebbero iniziare i lavori.

L'assemblea dei cittadini si è quindi aggiornata a stasera quando il sindaco Sidoti Pinto porterà notizie nuove, e si spera confortanti, da Palermo.

Sindaco-netturbino rimuove tre tonnellate di rifiuti ingombranti

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Sindaco-netturbino rimuove tre tonnellate di rifiuti ingombranti"*Data: **27/09/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (27/09/2011)

Torna Indietro

Sindaco-netturbino rimuove tre tonnellate di rifiuti ingombranti

SORIANO Ormai da tempo, l'amministrazione del sindaco Francesco Bartone si sta impegnando per il rilancio della cittadina, sia sotto l'aspetto estetico che culturale. Per questo motivo, chi arriva nella cittadina non può fare a meno di notare che strade e piazze sono state abbellite con decorazioni artistiche e floreali. Inoltre, negli ultimi tempi il paese si pone come centro di attrazione culturale capace di far affluire perfino personaggi famosi e di grande spessore. Tuttavia, l'abitato presenta un aspetto negativo consistente nell'increscioso spettacolo dell'abbandono di rifiuti speciali. L'esempio del sindaco di Serra San Bruno, che per un giorno si è improvvisato netturbino, non è rimasto isolato. Infatti, per tre giorni interi e consecutivi, anche il sindaco Francesco Bartone, e due volontari della protezione civile hanno ripulito l'intero paese da ogni sorta di rifiuti costituiti da carcasse di elettrodomestici, contenitori di plastica, gomme, lamiera e altri ingombranti per un peso di oltre tre tonnellate, e che erano stati abbandonati abusivamente in diversi luoghi del centro abitato, che certamente non faceva bella mostra in un contesto urbano ormai quasi totalmente risanato. «Non potevamo sopportare che cumuli di ingombranti – chiosa il sindaco Bartone – venissero abbandonati da alcuni cittadini senza scrupoli. A causa poi delle ristrettezze economiche e mancanza di personale addetto, ci siamo armati di volontà nonché di autoveicolo, guanti e quant'altro necessario per la loro rimozione. In tre giorni abbiamo ripulito l'intero paese».

Il sindaco Bartone, a lavori conclusi, ha lanciato un appello al senso civico dei cittadini, affinché rispettino le regole della buona convivenza e contribuiscano fattivamente, con l'amministrazione comunale, a risolvere problemi che dipendono soprattutto da loro. Per la verità, Il sindaco soriano non è nuovo a queste iniziative. Altre volte si è, infatti, cimentato in azioni di volontariato finalizzate al bene comune e civile. (f.o.)

Adesso rimangono da finanziare 29 opere

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Adesso rimangono da finanziare 29 opere"*

Data: 27/09/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (27/09/2011)

Torna Indietro

Adesso rimangono da finanziare 29 opere

Sono sempre più febbrili i contatti tra Genio civile e Protezione civile in materia di ripartizione del recente stanziamento del Governo per le zone alluvionate del messinese. L'ultimo risale a martedì scorso, quando l'ing. capo Gaetano Sciacca ha chiesto ai dirigenti regionali lumi sulla ripartizione dei 70 milioni di euro di fondi Fas sbloccati dall'ordinanza firmata pochi giorni fa dal premier Silvio Berlusconi. «L'elenco è stato predisposto a suo tempo – spiega il numero uno del Genio civile –. Bisogna ora rivedere quei progetti, rendendoli esecutivi e definitivi. Rispetto a quelli già finanziati, non è possibile più fare ricorso alle somme urgenze. Ciò significa, ad esempio, che bisogna pensare prima e non più in corso alle attività di esproprio. Insomma, occorre adeguarsi».

Il quadro riepilogativo delle opere da finanziare ne prevede altre 29, per un totale di 64 milioni 487 mila 300 euro. Quattro riguardano il villaggio di Giampileri Superiore: la sistemazione del vallone Bruchi (per un importo totale di 6.100.000 euro), del versante in sponda destra (6.300.000 euro) e sponda sinistra (6.910.000 euro) del vallone Puntale) e la mitigazione del rischio idrogeologico in corrispondenza del torrente Lumbri (430.300 euro). Due quelli a beneficio di Altolia: la protezione del centro abitato, mediante la sistemazione idraulica del torrente, da piazza Ponte verso valle (2.700.000 euro), e la pulizia e ripristino della sezione idraulica del medesimo corso d'acqua (250 mila euro).

A Briga Superiore individuati sette interventi, che necessitano, in tutto, di oltre 21 milioni. Dalla mitigazione del rischio derivante dalle colate detritiche dal versante a monte del centro abitato, all'allargamento della viabilità principale, passando per la realizzazione di opere di protezione corticale di un tratto del costone sovrastante l'argine destro del torrente Pezzolo, di un attraversamento stabile nel paese e di un sistema di raccolta delle acque dalla collina dietro le case in località Torre.

Sei quelli che interessano Santa Margherita, due dei quali a tutela dell'abitato nei pressi del torrente Runci. Gli altri sono incentrati sui corsi d'acqua Belardi, Farmacia basso e Siena. Per quanto riguarda Scaletta Zanclea, fari puntati sulla messa in sicurezza dei torrenti Saponarà (5 appalti per un totale di 6 milioni 627 mila euro), Racinazzi (due appalti che richiedono 4 milioni 460 mila euro), Divieto (3.120.000 euro), sulla strada comunale Amendolara-Nuvola (190.000 euro) e sulla costruzione di un tombino in cemento armato sull'arteria Guidomandri-Nuvola (160 mila euro).

L'ing. capo Gaetano Sciacca continua a sottolineare la necessità di avviare, in primis, i lavori lungo il torrente Racinazzi, a Scaletta Zanclea, dove, tra le altre cose, in programma c'è la messa in posa di un ponte di collegamento. «Fondamentale – aggiunge – è la sistemazione di via Puntale». Del resto, si tratta dei luoghi "simbolo" del nubifragio di due anni fa, che causò la perdita di 37 persone tra morti accertati e dispersi.(r.d.)

Il sindaco al Genio civile <Sospendete quei lavori>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia - Il sindaco al Genio civile «Sospendete quei lavori»

Gazzetta del Sud*"Il sindaco al Genio civile "*Data: **27/09/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (27/09/2011)

Torna Indietro

Il sindaco al Genio civile «Sospendete quei lavori» La vicenda all'esame dell'ing. Sciacca. I precedenti

Leonardo Orlando

Terme Vigliatore

C'è sconcerto tra gli abitanti di contrada Cannotta di Terme Vigliatore per l'intervento anacronistico di "protezione civile" che rischia di compromettere il naturale ripascimento del tratto di spiaggia situata a poca distanza dalla foce del torrente Mazzarà.

I residenti di Cannotta che già dal 2009 si erano costituiti in comitato chiedendo un intervento in una zona diversa e realmente a rischio rispetto a quella individuata dal Genio civile di Messina e su cui si sta effettuando un discutibile intervento che, secondo i naturali, rischia di distruggere il ripascimento ricostituito negli ultimi due anni grazie all'apporto del materiale alluvionale trascinato fino sulla linea di battaglia dalle acque torrentizie.

Anche il Comune di Terme Vigliatore, il cui sindaco Bartolo Cipriano ieri ha inviato sul posto gli agenti della polizia municipale per identificare impresa appaltatrice e quella esecutrice dei lavori, aveva intrattenuto fin dal 2009 una fitta corrispondenza con il Genio civile per sostenere quanto chiesto dai proprietari delle case di contrada Cannotta. Il rischio concreto è quello che il ripascimento naturale venga compromesso con la collocazione di una barriera di massi ciclopici sulla spiaggia.

Ieri l'ingegnere capo del Genio civile Gaetano Sciacca ha assicurato un immediato intervento per verificare le condizioni del cantiere che non risponderebbe alle pur minime condizioni di sicurezza.

La ditta che ha avuto affidati i lavori a seguito di una gara d'appalto, per un importo di 140 mila euro, è la Costruzioni edili di Antonio Bellavia di Favara, mentre la movimentazione e il noleggio dei mezzi affidati a Rosario Mastroeni, sono appannaggio della Mediterranea costruzioni di Giacomo Venuto con sede in contrada Camicia di Barcellona.

Il capo del Genio civile ing. Gaetano Sciacca, nel ribadire che attiverà tutte le procedure di verifica sull'esecuzione dell'intervento e sul reale stato dei luoghi, ha detto che nel 2009 fu affidata una apposita perizia al prof. Giovanni Randazzo dell'Università di Messina e ciò a seguito della proposta che veniva da Terme Vigliatore di spostare in una zona diversa l'intervento.

Sulle indicazioni della perizia il Genio civile ha invece scelto di eseguire l'intervento dove già la spiaggia si era ricostituita. La scelta è aspramente contestata dagli abitanti del luogo che chiedono innanzitutto il rispetto dello stato dei luoghi e l'immediata eliminazione dei massi posti sulla spiaggia e che dovranno costituire una autentica barriera di protezione che dovrebbe in realtà essere realizzata in una zona diversa e più esposta al rischio erosione. La vicenda, per il forte impatto sociale, avrà certamente ulteriori sviluppi.

Il Comune dispone la pulizia dei fossi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Il Comune dispone la pulizia dei fossi"*Data: **27/09/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (27/09/2011)

Torna Indietro

Il Comune dispone la pulizia dei fossi

Rosaria Marrella

PIZZO

Le prime precipitazioni legate alla stagione autunnale hanno posto sotto i riflettori le problematiche connesse al rischio idrogeologico nel territorio napitano.

Al riguardo, nei giorni scorsi, al Comune si è tenuta una riunione da cui è sortita l'urgenza di provvedere alla pulizia dei fossi, con rimozione degli inerti. Se ne occuperanno l'Afor e l'Arcipesca Fisa, con il coordinamento degli uffici comunali. Contestualmente, il Comune di Pizzo, procederà alla verifica dell'esecuzione delle opere di ripristino dello stato dei luoghi.

Infine, il commissario straordinario, Bruno Strati, ha spiegato che «in considerazione della necessità di avere un quadro esaustivo della situazione idrogeologica, si è deciso di redigere uno studio a cura di un apposito gruppo di lavoro composto da rappresentanti di tutti gli enti competenti, ai quali si chiederà nei prossimi giorni la formale partecipazione».

D'Agostino: importante il lavoro in sinergia

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"D'Agostino: importante il lavoro in sinergia"*

Data: 27/09/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (27/09/2011)

Torna Indietro

D'Agostino: importante il lavoro in sinergia

Il momento era piuttosto atteso ma la politica ha voluto caricare, forse più del dovuto, l'annuncio di Scopelliti. Al tavolo della presidenza si sono presentati in tanti. E in pratica il governatore ha subito chiarito che si trattava di un risultato raggiunto grazie alla perfetta sinergia tra tecnici, ufficio del commissario, Abr e comune. Insomma Scopelliti ha voluto distribuire meriti a tutti. Al suo fianco pure il prefetto Luisa Latella che obiettivamente ha dovuto combattere in questi due anni e mezzo di permanenza a Vibo con varie emergenze ambientali, una su tutti la disastrosa frana di Maierato.

«Abbiamo voluto dare una risposta alle attese della città. Ma questo non significa – ha sottolineato Scopelliti che abbiamo dimenticato Vibo Marina, in questo caso servono studi più approfonditi». In ogni caso il governatore ha sottolineato che l'obiettivo è stato raggiunto perché «c'è stata da parte di tutti un'assunzione di responsabilità, è prevalsa la voglia del fare e così possiamo dare a questa la città la possibilità di rimettere in moto il volano dello sviluppo».

Un evento di fronte al quale, prima dell'intervento del Prefetto, il sindaco Nicola D'Agostino, ha voluto ringraziare tutti i protagonisti: «Questa è la dimostrazione che è necessario amministrare in sinergia». Poi il prefetto Latella: «È un momento importante, ricordo benissimo che quando sono arrivata qui mi è stato posto subito questo problema, il blocco dell'edilizia. Oggi la città muove un primo importante passo verso la normalizzazione...». Soddisfatto anche il senatore Francesco Bevilacqua, presente all'incontro: «Quello che noi abbiamo sempre auspicato è lo sblocco dell'edilizia ma in assoluta sicurezza». Poi una raccomandazione al governatore: «Non dimentichiamo Vibo Marina, che è parte importante di questo territorio». Accanto a Scopelliti anche l'assessore Stillitani, che in merito alle questioni edilizie ha voluto sottolineare i benefici che gli imprenditori potranno trarne per il provvedimento adottato dal commissario delegato. All'incontro sono intervenuti anche il sottosegretario alla Protezione civile, Franco Torchia e l'assessore comunale all'Urbanistica Sabatino Falduto, che si è soffermato sull'iter seguito per arrivare al via libera annunciato da Scopelliti.

Ecco il report dei lavori nelle zone critiche

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Ecco il report dei lavori nelle zone critiche"*Data: **27/09/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (27/09/2011)

Torna Indietro

Ecco il report dei lavori nelle zone critiche Ormai in dirittura d'arrivo la messa in sicurezza dei versanti che si affacciano sul Vallone Chiesa

Riccardo D'Andrea

Mancano pochi giorni al secondo anniversario del tragico nubifragio nella zona ionica. Calamità naturale che il 1. ottobre 2009 ha spezzato 37 vite e distrutto villaggi. Il cronoprogramma degli interventi procede a buon ritmo, infondendo qualche sicurezza in più ai residenti nelle aree alluvionate.

Secondo il report del Genio civile, aggiornato di recente e recapitato al tavolo dell'ing. capo Gaetano Sciacca, su un totale di 21 opere, ne sono state ultimate 8. Ha tagliato il traguardo l'intervento di ripristino della funzionalità idraulica e riduzione del rischio idrogeologico in corrispondenza del torrente Lumbri, a Giampileri. A farsene carico la ditta Gangemi, di Castel di Tusa, aggiudicataria dell'appalto di 498.818,06 euro. È toccato invece al Consorzio Sta di Messina, portare a compimento il ripristino del tratto a valle dell'autostrada A18. Stanziamento, in questo caso, di 930.578,16 euro. Stessa sorte per la sistemazione del versante a monte del centro sociale nel villaggio di Briga Superiore, di cui si è occupata l'impresa Cannizzo di Messina (importo 467.131,40 euro). Ultimata pure la rimozione di detriti, demolizione di parte della vecchia tombinatura, regolarizzazione e riprofilatura nel tratto terminale del torrente Racinazzi, nel comune di Scaletta Zanclea (548.025 euro l'ammontare dell'appalto). Così come la messa in sicurezza del bacino del torrente Saponarà (709.215,21 euro). Garantite, poi, la salvaguardia dell'abitato di Santa Margherita, nei pressi del torrente Runci, e la messa in sicurezza del bacino del corso d'acqua Divieto, sempre a Scaletta Zanclea. Pulito l'alveo del torrente Pezzolo, a Briga Superiore.

In dirittura d'arrivo il consolidamento dei versanti di via Vallone Chiesa, a Giampileri Superiore, che vede impegnate le maestranze dell'impresa Ricciardello di Naso. L'appalto, che ammonta a 3.913.441,69 euro (oneri di sicurezza compresi), dovrebbe essere completato a breve: lo stato di avanzamento è stimato intorno al 90%.

A dicembre, prevista la scadenza dei lavori di messa in sicurezza del bacino Saponarà. I dipendenti della cooperativa Cipea hanno finora realizzato il 75%. Agli sgoccioli (80%) le operazioni nell'alveo del Divieto, tra la foce e la vasca di calma a monte del viadotto dell'autostrada. Di poco superiore al 75% gli interventi per la salvaguardia dell'abitato di Santa Margherita-torrente Farmacia. L'impresa Trigeo di Capo d'Orlando sta ancora provvedendo alla sistemazione del versante a monte delle abitazioni di località Torre, a Briga Superiore (70%). L'opera dovrebbe vedere la luce nella prima decade di dicembre.

Avviato solo di recente e giunto al 5% il ripristino della funzionalità idraulica e la messa in sicurezza del canale di gronda tra il Vallone Chiesa e la via Puntale, a Giampileri Superiore. Finanziati con 3.578.869,79 euro, dovrebbero essere pronti sul finire del 2012. Analoga scadenza per la costruzione della pista d'accesso, vasca di accumulo e opere di deflusso nello

Ecco il report dei lavori nelle zone critiche

stesso tratto (avanzamento al 35%), la sistemazione idraulica del torrente Mandarino, ad Altolia (qui i lavori sono al 45%), la mitigazione del rischio derivante dalla colate detritiche della collina alle spalle delle abitazioni di Briga Superiore (20%), la realizzazione del canale fugatore nello spazio di via Puntale, a Giampileri (5%), e la ricostruzione del viadotto di attraversamento della Ss 114 (5%). A buon punto, inoltre, (85%) la messa in sicurezza del ramo sinistro del torrente Saponarà, in contrada Corvo, a monte delle case interessate da movimento franoso.

Il 1. ottobre, alle 19.25, il museo della Permanente di Milano si collegherà con il museo del Fango, per approfondire i temi della cultura della sicurezza e della legalità. Alle 21, proiezione del film "Caldo grigio caldo nero", di Marco Dentici, presentato alla 68. mostra del cinema di Venezia: racconta la storia di una tragedia annunciata e la voglia di risorgere di una comunità. \ç±

Maltempo in arrivo al Sud Allerta meteo della ProCiv

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Maltempo in arrivo al Sud Allerta meteo della ProCiv"

Data: **26/09/2011**

[Indietro](#)

Maltempo in arrivo al Sud Allerta meteo della ProCiv

A partire da oggi sono previste precipitazioni su Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna

Lunedì 26 Settembre 2011 - Attualità -

E' in arrivo il maltempo al Sud: un'area di bassa pressione in transito dal Tirreno allo Ionio porterà perturbazioni sulle regioni meridionali del nostro Paese.

Lo comunica in una nota il Dipartimento della Protezione Civile che, sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Per oggi sono previste precipitazioni - prevalentemente a carattere di rovescio o temporale anche di forte intensità - su Calabria e Basilicata e sulle due isole maggiori. Le precipitazioni saranno inoltre accompagnate da forti raffiche di vento ed attività elettrica.

Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Redazione

Alluvione Sele, Cosenza: 'Subito interventi per 10 mln'

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Alluvione Sele, Cosenza: 'Subito interventi per 10 mln'"

Data: **27/09/2011**

Indietro

Alluvione Sele, Cosenza: 'Subito interventi per 10 mln'

Con la prima parte dei fondi saranno avviati interventi di messa in sicurezza della viabilità provinciale e per contrastare l'emergenza idrica

Articoli correlati

Giovedì 11 Novembre 2010

Esondazioni nel salernitano

In 500mila senz'acqua

tutti gli articoli » *Lunedì 26 Settembre 2011* - Dal territorio -

Sono stati stanziati dei fondi per gli interventi di contrasto al fenomeno del dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza delle strade nel salernitano, colpito lo scorso novembre da un'alluvione che causò l'esonazione del fiume Sele e una considerevole emergenza idrica. "Il lavoro svolto dall'assessore Cosenza in qualità di Commissario straordinario per l'emergenza Sele e dalla Provincia di Salerno con gli assessori Fasolino e Feola, nonché con i dirigenti dei settori Protezione Civile e Lavori Pubblici" - ha commentato il presidente della Provincia di Salerno Edmondo Cirielli - "ci ha permesso di sollecitare il Governo per il finanziamento di 20 milioni di euro per l'anno in corso e 20 milioni di euro per il 2012".

"L'intenzione è quella di finalizzare le risorse in tempi rapidi coprendo il 50% dei lavori che riguardano innanzitutto la messa in sicurezza della viabilità provinciale e opere per l'emergenza idrica in tutto il territorio" - ha spiegato Cirielli durante l'incontro operativo con l'assessore regionale alla Protezione Civile Edoardo Cosenza. Per questi interventi, tra cui il ripristino degli argini del Sele e del Tanagro, saranno utilizzati i primi 10 milioni: "L'obiettivo" - ha aggiunto Cosenza - "è quello di dare immediatamente un segnale di efficienza. A novembre poi faremo un secondo incontro operativo per stabilire come spendere i restanti 10 milioni di euro su tutto il territorio provinciale".

Redazione

Data:

26-09-2011

Il Mattino (Salerno)

*L'ultima frana Sette giorni fa il costone sulla statale 166 si sbriciolò
sull'auto di...*

Mattino, Il (Salerno)

""

Data: **26/09/2011**

Indietro

26/09/2011

Chiudi

L'ultima frana Sette giorni fa il costone sulla statale 166 si sbriciolò sull'auto di Alfiero Albanese. Sotto Gianna Benvenga, sindaco di San Rufo

Alluvione Sele, Cirielli-Cosenza: "Subito lavori per 10 milioni"**Salerno notizie**

""

Data: **26/09/2011**

Indietro

Alluvione Sele, Cirielli-Cosenza: "Subito lavori per 10 milioni"

"Ringrazio il Governo Berlusconi per l'attenzione data alla provincia di Salerno con lo stanziamento dei fondi per interventi di contrasto al fenomeno del dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza delle strade". Così, il presidente della Provincia di Salerno, on. Edmondo Cirielli, durante l'incontro operativo con l'assessore regionale alla Protezione Civile Edoardo Cosenza, oggi nel Salone Bottiglieri di Palazzo Sant'Agostino. "Il lavoro svolto dall'assessore Cosenza in qualità di Commissario straordinario per l'emergenza Sele - continua- e dalla Provincia di Salerno con gli assessori Fasolino e Feola, nonché con i dirigenti dei settori Protezione Civile e Lavori Pubblici, ci ha permesso di sollecitare il Governo per il finanziamento di 20 milioni di euro per l'anno in corso e 20 milioni di euro per il 2012. L'intenzione è quella di finalizzare le risorse in tempi rapidi coprendo il 50% dei lavori che riguardano, innanzitutto, la messa in sicurezza della viabilità provinciale, in particolare, a sud di Salerno, e opere per l'emergenza idrica in tutto il territorio, dall'Agro-nocerino-sarnese con l'inizio dei lavori alla Starza a Nocera Inferiore, lo svuotamento della Vasca Cicalesì, opera fondamentale che rallenta il flusso del fiume Sarno, fino al Vallo di Diano con interventi di ripristino degli argini del fiume Tanagro, nonché il ripristino degli argini del Sele". L'assessore Cosenza ha poi elencato le priorità e come saranno finalizzati gli interventi con l'utilizzo dei primi 10 milioni. "Per quanto riguarda le strade - ha detto Cosenza- interverremo sulle arterie provinciali nei territori di Roscigno, Piaggine, Sacco, sulla provinciale del Corticato e sulla viabilità dell'Agro nocerino-sarnese. Per quanto riguarda la SS166 degli Alburni è necessario, invece, un concorso statale per un intervento radicale di messa in sicurezza del costone roccioso: è previsto a breve un sopralluogo congiunto con l'Anas". "L'obiettivo- conclude Cosenza- è quello di dare immediatamente un segnale di efficienza, visto che il finanziamento relativo ai 20 milioni del 2011 ci è stato assegnato dal Ministro Tremonti solo agli inizi di settembre. A novembre faremo un secondo incontro operativo per stabilire come spendere i restanti 10 milioni di euro su tutto il territorio provinciale".

26/09/2011